

"No al test, doniamo il sangue"

Il sindaco rilancia: "Meglio aiutare l'Avis"

di Andrea Guerra

Accade spesso che i grandi fatti nazionali tengano banco anche nei consigli comunali: a Cinisello Balsamo qualcuno voleva raccogliere la dissacrante iniziativa della trasmissione televisiva "Le Iene" del test antidroga cui sottoporre i politici locali. Ma l'idea del consigliere dell'opposizione Francesco Scaffidi (Pdl) non è stata presa in considerazione dalla maggioranza del consiglio. Anzi, per evitare del tutto inutili equivoci e sterili polemiche, il sindaco Daniela Gasparini (Pd) e l'assessore Giuseppe Calanni (Idv) hanno lanciato un'idea ben più concreta e utile: invitare i consiglieri a diventare donatori di sangue per dare una testimonianza costante di buona salute e buona condotta. "Il test antidroga costa 175 euro a volta - hanno spiegato dalla giunta - Diventare donatore è gratuito e significherebbe rimanere sotto controllo più spesso, dare un esempio in più e aiutare l'Avis". "La droga è ormai un problema nel-



Il consiglio comunale di Cinisello discute sul test antidroga ai politici

la nostra società - aveva spiegato Scaffidi nell'aula del consiglio - Noi abbiamo delle responsabilità nei confronti dei nostri elettori e di tutti i cittadini e mi sembrerebbe corretto dare l'esempio". Il test (proposto per cocaina e hashish) sarebbe stato

volontario e sarebbe servito a dare una condanna unanime, a livello politico, all'uso di sostanze stupefacenti. In realtà c'è il rischio di alimentare nella cittadinanza ulteriore disaffezione alla politica. Non proprio quello che serve per governare.

SESTO

Giardini più belli e fontane rifatte

Nuovi interventi del Comune

Una città un po' più bella, con la riqualificazione di giardini e fontane. O almeno è quello che spera - vandalismi permettendo - l'amministrazione comunale di Sesto, che ha avviato un'attività di sistemazione del verde pubblico e degli arredi urbani in vari luoghi della città. Il programma approda in via XX Settembre e in via Bandiera-Rovani, dove il Comune ha terminato due interventi che rientravano nel Piano Fontane e di restauro di quattro giardini pubblici. La fontana "del drago", posta nei giardini tra via Bandiera e via Rovani, torna a funzionare in questi giorni, ultima tappa del piano che ha interessato gli zampilli di largo Lamarmora, quelli dei giardini di villa Zorn e lo spostamento della fontana del Rondò. Per ciò che riguarda il verde invece, dopo il giardino degli Alpini recentemente inaugurato, aprono al pubblico anche gli spazi verdi di via XX Settembre-San Giuseppe. La riqualificazione dell'area è stata completata con la realizzazione di nuovi percorsi, nuovo impianto di irrigazione, innalzamento della recinzione, sistemazione di nuovi giochi.